

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONE ABRUZZO

CCI 2014IT05SFOP009

FONDO SOCIALE EUROPEO

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

AGGIORNAMENTO 2023



Indice dei contenuti

METODOLOGIA UTILIZZATA	5
1. RICERCA E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	5
2. COMPrensione DELL'ENTITÀ E DEL CONTESTO IN CUI OPERA, INCLUSO IL CONTROLLO INTERNO E CONTROLLO E DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI LEGATI ALLE DIFFERENTI LINEE DI INTERVENTO	6
2.1. L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione	7
2.2. I Servizi Regionali (RdA e RdC)	7
3. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO	9
4. ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI E DEI CONTROLLI AD ESSO ASSOCIATI	11
4.1. Rischio intrinseco	11
4.2. Rischio di controllo	12
4.3. Gli strumenti di indagine	14
5. GIUDIZIO IN MERITO AI RISCHI E AI CONTROLLI IN ESSERE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT	14
5.1. Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Gestione PO FSE	14
5.1.1 IMPORTO DI BILANCIO	15
5.1.2 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
5.1.3 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE	17
5.1.4 AMPIA GAMMA DI OPERAZIONI COMPLESSE	17
5.1.5 BENEFICIARI A RISCHIO	18
5.1.6 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE	18
5.1.7 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONI FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO AUTORITÀ DI GESTIONE	19
5.2. Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Gestione PO FSE	19
5.2.1 Grado di cambiamento dal 2007- 2013	19
5.2.2. Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati Membri)	19
5.2.3. Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Gestione PO FSE	21
5.3. Punteggio di rischio totale Autorità di Gestione	22
5.4 Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione per il PO FSE	22
5.4.1 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
5.4.2 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE	23
5.4.3 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE	24
5.5 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione	24



5.6	Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Certificazione PO FSE	24
5.6.1	GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013	24
5.6.2	QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)	25
5.7	Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di intrinseco – Autorità di Certificazione PO FSE	26
5.8	Punteggio di rischio totale Autorità di Certificazione	26
5.9	Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA	26
5.9.1	Importo di bilancio	27
5.9.2	Complessità della struttura organizzativa	29
5.9.3	Complessità delle regole e delle procedure	31
5.9.4	Ampia gamma di operazioni complesse	33
5.9.5	Beneficiari a rischio	34
5.9.6	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	36
5.9.7	Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio intrinseco – Servizi/RdA	38
5.10	Valutazione fattori di rischio di controllo – Servizi/RdA	38
5.10.1	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	38
5.10.2	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)	38
5.11	Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di controllo – Servizi/RdA	39
5.12	Punteggio di rischio totale Servizi/RdA	39
6.	Pianificazione delle attività di audit	40

[Indice dei contenuti delle tabelle](#)

Tabella 1: RdA e RdC.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 2:Matrice di rischio intrinseco	11
Tabella 3:livello di rischio intrinseco	11
Tabella 4:peso fattori di rischio intrinseco AdG e AdC, Servizi RdA	12
Tabella 5: Matrice di rischio di controllo	12
Tabella 6:livello di rischio di controllo	12
Tabella 7: peso fattori di rischio di controllo AdG e Servizi/RdA.....	13
Tabella 8: peso fattori di rischio di controllo AdC	13
Tabella 9:Dotazione finanziaria PO FSE Abruzzo 2014-2020 per Asse	15
Tabella 10:Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Gestione	19
Tabella 11: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2021-2022 relative all'Autorità di Gestione	19
Tabella 12: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Gestione	21
Tabella 13: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Certificazione.....	24
Tabella 14: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2021-2022 relative all'Autorità di Certificazione	25
Tabella 15: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Certificazione	26



Tabella 16: Dotazione finanziaria per Struttura deputata alla gestione di Azioni del PO – Valutazione del rischio intrinseco	28
Tabella 17: Complessità della struttura organizzativa – Valutazione del rischio intrinseco	30
Tabella 18: Complessità delle regole e delle procedure - Azioni PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Macro tipologia attuativa	32
Tabella 19: Strutture organizzative – gamma di operazioni complesse – valutazione rischio intrinseco.....	33
Tabella 20: Strutture organizzative – tipologia di beneficiari – valutazione rischio intrinseco.....	34
Tabella 21: Strutture organizzative – Personale organico – valutazione rischio intrinseco.....	37
Tabella 22: Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA	38
Tabella 23: Rischio di controllo RdA/RdC – Requisiti chiave (MB = rischio medio basso; B = rischio basso)..	39
Tabella 24: Valutazione fattori di rischio di controllo Servizi/RdA.....	39
Tabella 25: Pianificazione delle attività di audit.....	41

METODOLOGIA UTILIZZATA

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha l'obiettivo di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi anche mediante lo svolgimento di attività su un campione adeguato di operazioni selezionate sulla base delle spese dichiarate alla Commissione.

Strumento fondamentale e prioritario per raggiungere tale obiettivo è la **valutazione dei rischi**, che permette la pianificazione delle attività di audit: la definizione di quest'ultima, infatti, deve necessariamente avvenire sulla base dei principali rischi rilevati in sede di valutazione anche allo scopo di mitigarli.

La **valutazione dei rischi** è pertanto utilizzata nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio identificando, tra le strutture ed aree in cui si articola l'organizzazione rappresentata nel documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, quelle maggiormente significative nonché quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

In tale contesto, al fine di elaborare la valutazione del rischio in relazione ai Programmi di competenza (FESR e FSE), l'Autorità di Audit ha adottato la metodologia nazionale elaborata dall'IGRUE, che include alcuni approfondimenti e alcune variazioni metodologiche rispetto alla metodologia proposta dalla Nota EGESIF_14_0011_02 final del 27/08/2015 (es. modifica del metodo di calcolo del c.d. "Risk score").

Principali riferimenti normativi e documentali

- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 480/2014
- Reg. (UE) n. 207/2015
- EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015
- EGESIF 14_0010 final del 18/12/2014
- EGESIF 15_0016_02 final del 05/02/2016
- EGESIF 15_0002_01 del 03/06/2015
- EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 - Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate

La valutazione del rischio è un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato sulla base degli effettivi risultati dell'attività svolta in precedenza e, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo del Programma operativo.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE, prevede le seguenti attività, qui di seguito riportate:



Fonte: Manuale procedure di audit 2014 2020 ver 7.0 – ADA/28 del 17/05/2022

1. RICERCA E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Programma Operativo FSE Abruzzo 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP009) vers. 6.1 approvato con Decisione Comunitaria C(2021) 2657 final del 15 aprile 2021;
- criteri di selezione delle operazioni (approvati con procedura di consultazione scritta del CdS Unico FESR-FSE n. 6/2021);
- documentazione relativa alla Procedura di consultazione Scritta n. 2/2021 di approvazione della proposta di modifica del POR FSE Abruzzo (nota dell'AdG Prot. n. RA/ 0054971/21);



- descrizione del “Sistema di Gestione e Controllo Unico del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 ed i relativi allegati - Si.Ge.Co”, Versione 8.0 – Ottobre 2022, approvato con Determinazione DPA011 /72 del 05.10.2022;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione e relativi Allegati - Versione 9.0 dicembre 2021, approvato con Determinazione DPA011/54 del 21.12.2021;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Certificazione e relativi Allegati - Versione 6.0 Luglio 2022, approvato con Determinazione DPA014/6 del 28.07.2022
- rapporti definitivi dell’audit di sistema per il periodo contabile 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022: AdG, AdC, DPG021;
- Rapporto definitivo audit tematico RAA;
- Schede di follow up dell’audit di sistema per il periodo contabile 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021: AdG, AdC, DPG024;
- Rapporto Finale di Controllo FSE 2007-2013;
- rapporti annuali di controllo degli anni precedenti;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello svolti dall’Autorità di Gestione sulla programmazione 2007-2013, acquisiti ed esaminati nello svolgimento degli audit sulle operazioni nonché nell’ambito della relazione finale di attuazione del programma
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall’Autorità di Certificazione sulla programmazione 2007-2013 esaminati nell’ambito della chiusura della programmazione;
- informazioni deducibili dalle relazioni di sintesi annuali redatte dall’AdG;
- informazioni deducibili dalle relazioni annuali di attuazione redatte dell’AdG;
- normativa comunitaria e altri documenti dell’UE di interesse specifico sull’argomento (es. linee guida, comunicazioni, dichiarazioni ecc.);
- determinazione DPA011/33 del 06.06.2022 di aggiornamento Responsabili di Azione;
- determinazione DPA/57 del 19.09.2022 di approvazione dei funzionigramma Servizio DPA011 “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE” in qualità di Autorità di Gestione e Responsabile di Azione (Assi II, IV e V);
- determinazione DPA011/61 del 29.09.2022 di aggiornamento Responsabili di Azione e Controllori di I° Livello;
- atti relativi all’organizzazione della macrostruttura regionale e alle modifiche e aggiornamenti intervenuti nel tempo a partire dall’inizio della programmazione 2014-2020 (si veda successivo paragrafo 2.2);
- questionari per la verifica dell’adeguatezza delle risorse umane (AdG, AdC, RdA e RdC) - POR Abruzzo FSE 2014/2020 – del 05.10.2022 e del 13.10.2022;
- nota di accompagnamento alla tabella di valutazione dei rischi per il PO FSE p.c. 2021 2022 (maggio 2022).

2. COMPRENSIONE DELL’ENTITÀ E DEL CONTESTO IN CUI OPERA, INCLUSO IL CONTROLLO INTERNO E CONTROLLO E DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI LEGATI ALLE DIFFERENTI LINEE DI INTERVENTO

I principali attori del sistema di Gestione e Controllo del Programma, oltre l’Autorità di Audit ed il Comitato di Sorveglianza, sono:



- l’Autorità di Gestione;
- l’Autorità di Certificazione;
- i Servizi Regionali che operano in qualità di Responsabili di Azione e di Responsabile del Controllo.

2.1. L’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione

A seguito della riorganizzazione della macrostruttura regionale di cui alle D.G.R n. 347/2019, n. 385/2019 e n. 854/2019, alla ridefinizione dell’assetto organizzativo del Dipartimento Presidenza – DPA - di cui alla D.G.R n. 145 dell’11/03/2020 e della DPA011/20 del 25/05/2021, alla data di redazione del presente documento, l’Autorità di Gestione è individuata nel Dirigente pro-tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE – DPA011, Dott. Carmine Cipollone, come da D.G.R 806 del 16/12/2020 la cui decorrenza è legata alla data di presa d’atto della Commissione Europea, avvenuta con Decisione C(2021) 3179 del 28/04/2021; l’Autorità di Certificazione è individuata nel Dirigente Pro-tempore del Servizio Autorità di Certificazione DPA014 Dott.ssa Daniela Di Stefano (DGR n. 75/2022 del 14.02.2022). A seguito di nuove esigenze organizzative, con la D.G.R. 75 del 16.02.2023 avente ad oggetto *“Parziale revisione della Macrostruttura della Giunta Regionale, riorganizzazione assetto organizzativo “Direzione Generale” –Dipartimento “Presidenza” - Dipartimento “Risorse”, le competenze dell’Autorità di Certificazione FESR e FSE sono state trasferite al Servizio DGR011 PNRR, Aree Interne – Restart e Certificazione – Ufficio Certificazione Spesa Programmi Europei e Nazionali oltre alle nuove competenze in materia di Segreteria Tecnica PNRR e di Implementazione Regis.*

Ai fini della presente analisi si tiene conto delle verifiche svolte e delle valutazioni espresse mediante l’Audit di sistema del precedente periodo contabile che pongono sia l’Autorità di Gestione che l’Autorità di Certificazione in categoria 2 *“Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti”*.

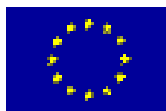
2.2. I Servizi Regionali (RdA e RdC)

L’assetto organizzativo della gestione del POR FSE, in particolare del Dipartimento DPG *“Lavoro Sociale”* come risultante dalla DGR 272/2020 è stato da ultimo modificato con DGR n. 76 del 16/02/2023; ne è derivata la soppressione del servizio Lavoro – DPG019 le cui competenze sono confluite nel nuovo DPG020 – *“Servizio Occupabilità e Lavoro”*. La gestione del POR FSE vede oggi quindi coinvolti 6 Servizi regionali, di cui 1 dedicato alle verifiche di gestione e al monitoraggio.

- DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
- DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro
- DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università
- DPG022 - Servizio Programmazione Sociale
- DPG023 - Tutela sociale - Famiglia
- DPG024 - Monitoraggio e Controllo

Si rileva, tuttavia, che seppure il Si.Ge.Co. Versione 8.0 – Ottobre 2022 e la Determinazione n. DPA011/33 del 06/06/2022 indichino il Servizio *“Tutela sociale – Famiglia”* DPG023 quale Responsabile dell’Azione 9.7.1 *“Intervento n. 29 - Combattere la violenza di genere per favorire l’inclusione”*, lo stesso, di fatto, non svolge tali funzioni come si evince dalla D.G.R. n. 411 del 09.07.2021 recante *“POR FSE 2014-2020 -Presa d’atto da parte della Giunta regionale delle Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2020)885 final del 14 febbraio 2020 C(2020) 6615 final del 22 settembre 2020;C(2021) 2657 final del 15 aprile 2021”* la quale non riporta l’intervento 29 nell’elenco delle spese da finanziare nella riprogrammazione POR FSE 2014-2020; pertanto il Servizio DPG023 non sarà oggetto di valutazione.

A seguito della sopra riportata riorganizzazione, poi, si evidenzia che malgrado la più recente versione del SiGeCo riporti il Servizio DPG019 tra le strutture regionali Responsabili dell’attuazione del POR, il predetto servizio, poiché soppresso, non sarà oggetto di valutazione del rischio associato. Si evidenzia tuttavia che le attività in capo all’ex Servizio DPG019 riconducibili principalmente all’operazione *“CIG in deroga in risposta*



all'emergenza COVID-19" sono state oggetto di controllo delle operazioni nel PC 2020-2021, pertanto monitorate dell'Autorità di Audit nell'ambito delle attività di propria competenza.

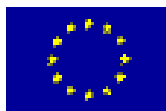
Come si evince dall'esame approfondito degli atti di riorganizzazione (Allegato A2 alla DGR 76 del 16/02/2023) le operazioni gestite dall'ex DPG019 saranno attuate dal nuovo Servizio *Occupabilità e Lavoro* – DPG020 (CIGD) e dall'ufficio a diretta dipendenza del Direttore del Dipartimento DPG, Ufficio Sistema Informativo SIL/SIU (Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro).

La riorganizzazione suddetta evidenzia un aumento del numero delle funzioni assegnate ai diversi servizi che si occupano dell'attuazione del POR FSE, con conseguente impatto sulla complessità delle relative Strutture organizzative.

I 4 Servizi Regionali che curano l'attuazione della linea di Azione di competenza in qualità di "Responsabili di Azione" (di seguito denominati RdA), quali risultano dalla riorganizzazione e dalla riprogrammazione del POR FSE sopra illustrati, sono stati individuati in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dell'Azione del Programma.

Gli organigrammi dei Servizi responsabili dell'attuazione delle azioni del POR FSE, riportati nel par. 2.2.1 del SIGECO (versione 8.0 dell'ottobre 2022), nel corso del tempo sono stati modificati in attuazione delle seguenti delibere della Giunta Regionale:

- D.G.R. n. 528/2016 è stato approvato il PO FSE 2016-2018 e sono stati individuati i Responsabili di Azione del POR FSE, per la programmazione e gestione, e i Responsabili dei controlli di primo livello in relazione a ciascuna tipologia di azione, per l'attuazione degli obiettivi del POR FSE 2014-2020;
- D.G.R. n. 470 dell'01.07.2017 con la quale è stata approvata l'individuazione dei Responsabili di azione (per la programmazione e per la gestione) per ogni azione del POR FSE ed i relativi Controllori di I livello, in sostituzione di quanto approvato con la DGR 528/2016;
- DGR n. 411 del 12.06.2018 (Riformulazione parziale dell'assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università),
- DGR n. 482 del 5.7.2018 (Modifica denominazione Uffici del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa);
- DGR n. 502 del 16.07.2018 (Riformulazione parziale dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Regione e del Dipartimento Risorse e Organizzazione);
- DGR n. 506 del 16.07.2018 (Autorità di Gestione dei Programmi POR FERS e POR FSE 2014-2020 e Autorità di Gestione del Programma POR FERS 2007-2013. Provvedimenti);
- DGR n. 658 del 28.08.2018 con la quale sono stati prorogati per un anno anche gli incarichi dirigenziali relativi ai Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università – DPG esistenti secondo il precedente assetto (DGR n.344/2015) ma non più previsti nella sua nuova formulazione, sospendendo di fatto l'implementazione delle modifiche organizzative introdotte dalla su citata DGR n. 411/2018;
- D.G.R. n. 984 del 20.12.2018, con la quale:
 - ✓ sono stati aggiornati i nominativi dei Responsabili di azione (per la programmazione e per la gestione) per ogni azione del POR FSE ed i relativi Controllori di I livello, in sostituzione di quanto approvato con la DGR n. 470/2017;
 - ✓ si è stabilito che l'Autorità di Gestione Unica FESR_FSE, con proprio provvedimento, specifichi i nominativi dei Responsabili di Asse, Azione e Controllori di I° Livello, in cui si articola il POR FSE 2014-2020;



- DGR n. 347 del 18.06.2019 “Macrostruttura della Giunta Regionale – atto di riorganizzazione”. (modificata con DGR n. 385 del 02.07.2019 e DGR n. 854 del 27.12.2019);
- DGR n. 145 del 11.03.2020 che approva il riassetto organizzativo del Dipartimento Presidenza (modificata con DGR n. 269 del 14.05.2020 e con DGR n. 376 del 07.07.2020);
- DGR n. 806 del 16.12.2020 che individua l’Autorità di Gestione nel Dirigente pro-tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE – DPA011 (la cui decorrenza è legata alla data di presa d’atto della Commissione Europea);
- DGR n. 75/2022 del 14.02.2022 individua l’Autorità di Certificazione nel Dirigente pro-tempore del Servizio Certificazione FESR –FSE.
- D.G.R. n. 75 del 16.02.2023 che individua l’Autorità di Certificazione nel Dirigente pro-tempore del Servizio PNRR, Aree Interne – Restart e Certificazione – DRG011 (ex Servizio Autorità di Certificazione - DPA014);
- D.G.R. n. 76 del 16/02/2023 recante “Parziale revisione dell’assetto Organizzativo del Dipartimento “Lavoro - Sociale”.

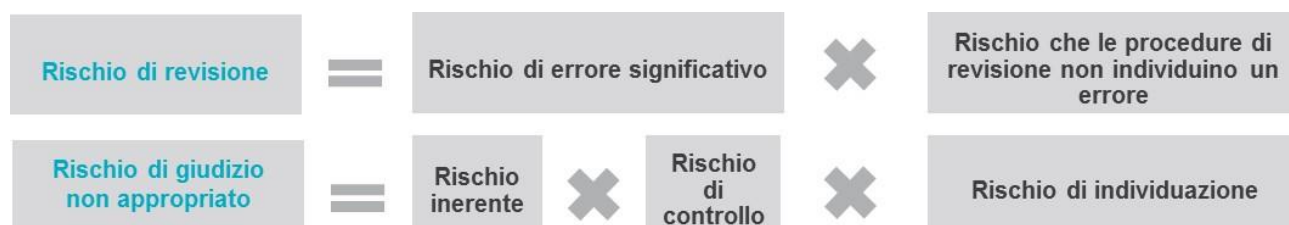
Tale quadro organizzativo, dunque, appare caratterizzato da una dinamicità evolutiva che può rappresentare un elemento di rischio per il funzionamento del sistema di gestione e controllo, in quanto, pur restando sostanzialmente stabile il personale coinvolto, le attribuzioni dei ruoli e delle responsabilità sono periodicamente ridefinite. Ciò ha determinato la necessità di un riallineamento costante del SIGECO a quanto riportato negli atti amministrativi di attribuzione di ruoli e responsabilità che stabiliscono la situazione di fatto, che ha comportato un periodico sfasamento temporale tra detti documenti.

Nel PC 2021-2022 è stato inoltre condotto il monitoraggio delle raccomandazioni ancora aperte formulate a seguito delle verifiche svolte nei periodi contabili precedenti.

In considerazione dell’evidenza che le risultanze delle attività di audit condotte hanno un impatto sulla valutazione del rischio associato alle strutture che si occupano di attuazione e controllo del PO, fornendo anche fattori di mitigazione del rischio associato alle stesse strutture con la precedente valutazione, l’AdA ha ritenuto opportuno svolgere una nuova analisi di rischio che tenga conto sia del completamento del processo di riorganizzazione della macrostruttura regionale sia dei fattori di mitigazione dovuti ai controlli effettuati nei precedenti periodi contabili.

3. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

In base al principio di revisione internazionale ISA 200, il lavoro di revisione dell’AdA è soggetto ad un modello di rischi che può essere rappresentato come segue:



Il principio ISA Italia 200 fornisce le predette definizioni di rischio che contestualizzate al lavoro di revisione dell’AdA possono così essere esplicitate:

- **Rischio di revisione**, ovvero il rischio che il revisore esprima un giudizio di revisione non appropriato nel caso in cui nell’oggetto della verifica siano presenti errori significativamente rilevanti. Il rischio di revisione dipende pertanto dal rischio relativo alla presenza di errori significativi e dal rischio connesso alla loro individuazione”;



- **Rischio di errori significativi**, ovvero il rischio che l'oggetto di verifica presenti in sé errori rilevanti prima che sia sottoposto a revisione contabile. Tale rischio è costituito da due componenti:
 - i) **rischio intrinseco o inerente** ovvero il rischio che un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa contenga un errore che potrebbe essere significativo, singolarmente o congiuntamente insieme ad altri, indipendentemente da qualsiasi controllo ad essa riferito;
 - ii) **rischio di controllo** e cioè il rischio che un errore relativo ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa e che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, non sia prevenuto e/o individuato e/o corretto, in modo tempestivo;
- **Rischio di individuazione**, ovvero il rischio che le procedure poste in essere dal revisore per ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso non individuino un errore che è presente e che potrebbe essere significativo, considerato singolarmente o congiuntamente ad altri errori.

Pertanto, volendo contenere il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso (convenzionalmente pari al 5%), la valutazione del livello di rischio significativo influenza il valore di rischio di individuazione che il revisore intende sopportare e, di conseguenza, la portata del lavoro di audit.

La valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori che lo determinano. Nella figura seguente è descritto il contenuto del rischio intrinseco con l'indicazione, a titolo esemplificativo, dei principali fattori che lo influenzano con riferimento alla gestione dei fondi comunitari. Di seguito si riportano due tabelle riepilogative rispettivamente delle definizioni del rischio intrinseco e del rischio di controllo con l'evidenziazione dei principali rispettivi fattori che concorrono a determinarli e con l'indicazione, per ciascuno, di alcuni esempi:

Rischio intrinseco

Definizione	Principali fattori	Esempi
• Il Rischio intrinseco rappresenta il livello percepito di rischio che le dichiarazioni certificate di spesa trasmesse alla Commissione presentino un errore rilevante, in assenza di procedure di controllo interno	<ul style="list-style-type: none">• Numero di attività previste per macroprocesso• Complessità delle attività• Numero dei passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo• Numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità• Tempistica di attuazione delle operazioni	<ul style="list-style-type: none">• Importo dei bilanci;• Complessità della struttura organizzativa• Complessità delle norme e delle procedure• Ampia varietà di operazioni complesse• Beneficiari a rischio• Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave• Sistema informativo

Di seguito, invece, è descritto il contenuto del rischio di controllo e i principali fattori:

Rischio di controllo

Definizione	Principali fattori	Esempi
• Il Rischio di controllo interno è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno	<ul style="list-style-type: none">• l'organizzazione della struttura preposta al controllo e il livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano• la presenza di tutti i punti di controllo previsti dalla pista di controllo• le informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle check list allegate alle Dichiarazioni di spesa dell'Ufficio Competente per le Operazioni e dell'Autorità di Gestione)• le informazioni deducibili dai controlli indipendenti condotti dall'Autorità di Certificazione	<ul style="list-style-type: none">• Valutazioni disponibili sul requisito chiave adeguatezza delle verifiche gestionali• Modifiche dei sistemi di gestione e controllo• Valutazioni provenienti dal rilascio del parere sulla designazione• Ecc



4. ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI E DEI CONTROLLI AD ESSO ASSOCIATI

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in **analisi del livello di rischio intrinseco** e **analisi del livello di rischio di controllo**.

4.1. Rischio intrinseco

Per la **valutazione del rischio intrinseco**, l'AdA ha ritenuto doveroso adottare la metodologia nazionale e sono stati utilizzati i seguenti fattori di rischio intrinseco, conformemente a quanto previsto dalla **metodologia nazionale** disponibile sul sistema informativo MyAudit e come previsto nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015:

1. Importo di bilancio;
2. Complessità della struttura organizzativa;
3. Complessità delle norme e delle procedure;
4. Ampia varietà di operazioni complesse;
5. Beneficiari a rischio;
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso.

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco e viene determinata seguendo il modello adottato dalla metodologia nazionale e riportato nella seguente tabella:

Tabella 1: Matrice di rischio intrinseco

Matrice di rischio intrinseco					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Basso	Probabilità Medio Basso	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M

Per la quantificazione dei singoli fattori è stata adottata la scala di valori proposta dal MEF IGRUE e recepita nel Manuale delle procedure di audit – versione 7 del maggio 2022, riportata di seguito

Tabella 2: livello di rischio intrinseco

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
M – Medio	0,6
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Per ciascun fattore di rischio intrinseco è stato poi determinato, sulla base del giudizio professionale dell'AdA, un **peso** in termini di "gravità" del rischio individuato rispetto a tutti gli altri fattori di rischio, attribuendo, sia per l'AdG sia per l'AdC, un peso maggiore ai fattori n. 2 "Complessità della struttura organizzativa", n. 3 "Complessità delle norme e delle procedure" e n. 6 "Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave".



Per quanto concerne i Servizi/RdA, sulla base del giudizio professionale dell'AdA, è stato attribuito un peso maggiore al fattore di rischio n. 1 "Importo di bilancio", come si evince dalla tabella che segue:

Tabella 3: peso fattori di rischio intrinseco AdG e AdC, Servizi RdA

Peso fattori di rischio intrinseco			
Fattore di rischio	Peso AdG	Peso AdC	Peso Servizi RdA
1. Importo di bilancio	0,01	0,01	0,3
2. Complessità della struttura organizzativa	0,3	0,3	0,1
3. Complessità delle norme e delle procedure	0,19	0,19	0,2
4. Ampia varietà di operazioni complesse	0,1	0,1	0,2
5. Beneficiari a rischio	0,1	0,1	0,1
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	0,3	0,3	0,1
Totale	1	1	1

4.2. Rischio di controllo

Con riferimento alla **valutazione del rischio di controllo**, conformemente a quanto previsto dalla **metodologia nazionale**, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori di analisi:

- Grado di cambiamento 2007-2013;
- Requisiti chiave di orientamento per la valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati Membri indicati alla nota EGESIF_14-0010-final del 18/12/2014 (cfr. par. 4.3.2), differenziati in funzione della tipologia di organismo in esame (AdG, AdC).

L'AdA ha ritenuto di adottare per l'analisi del rischio di controllo la metodologia nazionale che prevede, come per la valutazione del rischio intrinseco, una valutazione sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso seguendo il modello riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Matrice di rischio di controllo

Matrice di rischio di controllo					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Basso	Probabilità Medio Basso	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	MA	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	MB	MA	MA	MA	A
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	MB	MA
Impatto Basso	B	MB	MB	MB	MB

Per la quantificazione dei singoli fattori, è stata già adottata la scala di valori proposta dal MEF IGRUE e recepita nel Manuale delle procedure di audit – versione 7 del maggio 2022, di seguito riportata.

Tabella 5: livello di rischio di controllo

Quantificazione del livello di rischio di controllo	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Per ciascun fattore di rischio di controllo è stato poi determinato, sulla base del giudizio professionale dell'AdA, un peso in termini di "gravità" del rischio individuato rispetto a tutti gli altri fattori di rischio, attribuendo pesi diversi per gli attori del sistema di Gestione e Controllo qui analizzati e nello specifico:



- per l'AdG e l'AdC è stato attribuito un peso di 0,0 al fattore "1. Grado di cambiamento dal 2007-2013", in considerazione del fatto che, allo stato attuale della programmazione 2014-2020 (prossimità alla chiusura) tale fattore non incide più sul funzionamento del sistema di gestione e controllo;
- per i Servizi/RdA sono stati attribuiti gli stessi pesi attribuiti all'AdG;

Nell'ambito del fattore di rischio n. 2 "Qualità dei controlli interni", sono stati attribuiti pesi diversi ai singoli sotto-fattori di rischio per tutti gli attori del Sistema di Gestione e Controllo qui analizzati sulla base del giudizio professionale dell'AdA e nello specifico è stato attribuito un peso maggiore ai requisiti chiave ritenuti essenziali (RC2, RC4, RC5 per l'AdG e per i Servizi/RdA e RC13 per l'AdC).

Nelle tabelle che seguono sono riportati i pesi per i fattori di rischio di controllo per AdG, AdC e Servizi/RdA.

Tabella 6: peso fattori di rischio di controllo AdG e Servizi/RdA

Peso fattori di rischio di controllo AdG e Servizi/RdA			
Livello di rischio		Peso AdG	Peso Servizi/RdA
1. Grado di cambiamento dal 2007- 2013		0,00	0,00
2. Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	0,08	0,08
	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	0,2	0,2
	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	0,08	0,08
	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	0,2	0,2
	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	0,2	0,2
	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	0,08	0,08
	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)	0,08	0,08
	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	0,08	0,08
Totale		1	1

Tabella 7: peso fattori di rischio di controllo AdC

Peso fattori di rischio di controllo AdC			
Livello di rischio		Peso	
1.	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	0,0	
2.	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC9)	0,175
		Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento (RC10)	0,175
		Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico (RC11)	0,175



Peso fattori di rischio di controllo AdC		
Livello di rischio		Peso
	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati (RC12)	0,175
	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali (RC13)	0,3
Totale		1

Conformemente a quanto disposto dalla metodologia nazionale adottata, il Rischio Intrinseco (IR) è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio Intrinseco (VRI) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (come stabilito nella “**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**”), moltiplicato per 100.

$$IR = \sum (VRI * P) * 100$$

Dove:

IR (Rischio Intrinseco)

VRI (Valore del Rischio Intrinseco)

P (Peso).

Il Rischio di Controllo (CR) è invece dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio di Controllo (VRC) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (come stabilito nella “**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**” per l’AdG e nella “**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**” per l’AdC**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**”), moltiplicato per 100.

$$CR = \sum (VRC * P) * 100$$

Dove:

CR (Rischio di Controllo)

VRC (Valore del rischio di Controllo)

P (Peso).

4.3. Gli strumenti di indagine

Definita la metodologia di attribuzione dei valori e la ponderazione degli stessi, l’AdA ha poi declinato l’analisi dei rischi del Sistema di Gestione e Controllo su un’analisi specifica dei processi di Gestione e Controllo. Gli strumenti di indagine utilizzati sono stati:

- analisi della documentazione descritta al paragrafo 1 del presente documento e piste di controllo;
- indagini effettuate nell’ambito del monitoraggio dei follow-up delle raccomandazioni formulate con l’audit di sistema nei precedenti periodi contabili;
- indagini effettuate nell’ambito dell’audit di sistema per il p.c. 2021-2022 in virtù delle quali sono state aggiornate le valutazioni sui requisiti chiave come riportato nella RAC trasmessa alla CE in data 28.02.2023.

5. GIUDIZIO IN MERITO AI RISCHI E AI CONTROLLI IN ESSERE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

5.1. Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Gestione PO FSE

In considerazione della definitiva riorganizzazione della macrostruttura regionale, per cui si rimanda al precedente paragrafo 2.1 e della intervenuta modifica al Programma Operativo Regionale che ha interessato anche la dotazione finanziaria di alcuni Assi prioritari, l’AdA ritiene opportuno procedere all’aggiornamento



della valutazione dei fattori di rischio intrinseco relativi all'Autorità di Gestione PO FSE, come di seguito esposti.

5.1.1 IMPORTO DI BILANCIO

Ai fini della **valutazione del rischio riferito all'importo di bilancio** si è preso in considerazione la dotazione finanziaria complessiva del Programma, inteso come la quantità di risorse assegnate per il raggiungimento e l'attuazione del PO, rimandando la valutazione per singolo Asse prioritario alla sezione dedicata all'analisi del rischio per RdA/RdC.

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

Tabella 8: Dotazione finanziaria PO FSE Abruzzo 2014-2020 per Asse

Asse	Quota FSE	Costo totale
Asse I	45.903.655,00	91.807.310,00
Asse II	9.392.033,00	18.784.066,00
Asse III	9.048.276,00	18.096.552,00
Asse IV	2.137.548,00	4.275.096,00
Asse V	2.770.063,00	5.540.126,00
Totale	69.251.575,00	138.503.150,00

Fonte: Programma Operativo vers. 6.1 del 15.04.2021¹

Non essendo intervenute modifiche al programma rispetto alla precedente valutazione, a tale criterio è stato confermato il **livello di rischio Medio Basso (MB)**, ritenendone **l'impatto medio** e la **probabilità bassa**, considerato invariato il quadro finanziario complessivo.

5.1.2 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La rischiosità della struttura organizzativa è strettamente collegata all'organizzazione dell'AdG, al numero di attori coinvolti ed alle loro interrelazioni.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.1, l'AdG è individuata nel Dirigente *pro-tempore* del Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE" incardinato presso il Dipartimento Presidenza (DPA) della Regione Abruzzo.

Il Servizio DPA011, a seguito della riorganizzazione della macrostruttura regionale, è a sua volta articolato nei seguenti Uffici:

- **Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FESR:** l'Ufficio si occupa di programmazione, progettazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura dei Programmi Operativi del FESR; del coordinamento dei controlli di I° livello e delle attività valutative del POR FESR; del supporto al Dirigente nelle attività di partenariato finalizzate alla definizione dei programmi attuativi delle politiche di coesione 2021-2027, nonché di elaborare studi e rapporti sui nuovi Programmi dei Fondi S.I.E. ; è prevista la seguente dotazione organica: n. 1 responsabile di ufficio categoria D, n.2 categoria C e n. 1 categorie B. Attualmente, dispone di n. 2 risorse interne; n. 1 responsabile di ufficio con qualifica D; n. 1 risorsa con qualifica C;
- **Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FSE - Pescara:** l'Ufficio si occupa di programmazione, progettazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura dei Programmi Operativi del FSE; del coordinamento dei controlli di I° livello e delle attività valutative del POR FSE; del supporto al Dirigente nelle attività di partenariato finalizzate alla definizione dei programmi attuativi delle politiche di coesione 2021-2027; è prevista la seguente dotazione organica:

¹ Approvazione con Decisione C(2021)2657 final del 15/04/2021.

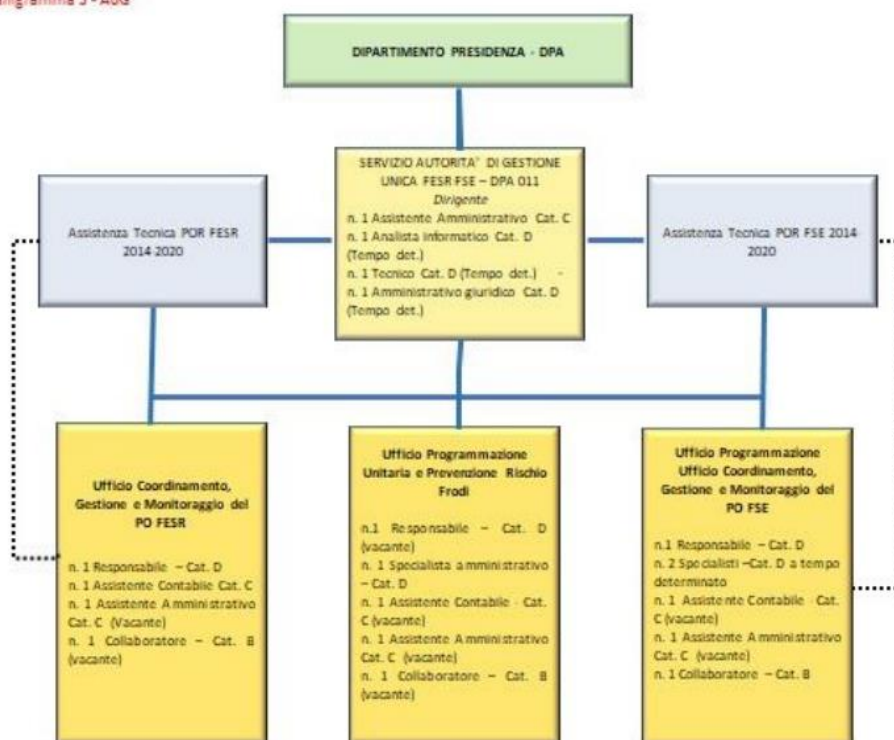
n. 1 responsabile di ufficio categoria D, n.2 categorie C e n. 1 categorie B. Attualmente esso dispone di 4 risorse interne: n. 1 responsabile di ufficio con qualifica D, 2 risorse con qualifica D a tempo determinato, n. 1 risorsa con qualifica B a tempo indeterminato.

- **Ufficio Programmazione Unitaria e Prevenzione Rischio Frodi:** l'Ufficio si occupa delle attività afferenti la prevenzione del rischio frodi, del raccordo con le strutture regionali con il MISE e le altre amministrazioni centrali competenti per la programmazione unitaria; delle attività di coordinamento, definizione e monitoraggio della Programmazione Unitaria e di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici; degli adempimenti amministrativi e di supporto tecnico al NURV ex LR 86/2001 e s.m.i.; infine della consulenza e supporto ai Dipartimenti per le attività di programmazione unitaria; è prevista la seguente dotazione organica: n. 1 responsabile di ufficio categoria D, n.2 categorie C e n. 1 categoria B. Attualmente esso dispone di n. 1 risorsa interna con qualifica D a tempo indeterminato.

A supporto del Dirigente, operano n. 3 risorse categoria D a tempo determinato. Alla data della redazione della presente valutazione, il dipendente di categoria C indicato nell'organigramma è stato posto in quiescenza.

Si riporta, di seguito, l'organigramma dell'AdG Unica del POR FSE e del POR FESR 2014-2020.

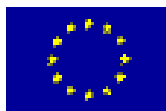
Organigramma 3 - AdG



Fonte: "Si.Ge.Co." Versione 8.0 di Ottobre 2022, approvato con Determinazione n. DPA011/75 del 05/10/2022.

Il nuovo assetto organizzativo regionale, seppure migliorativo sotto taluni aspetti funzionali riferiti alla separazione tra gestione e controllo, conserva sostanzialmente la medesima complessità della struttura suddivisa in Dipartimenti – Servizi e Uffici e in cui l'AdG Unica FESR-FSE è accentrata in un unico Servizio incardinato all'interno del Dipartimento Presidenza – DPA.

Si ritiene pertanto di confermare un **livello di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto e la probabilità medio alti**.



5.1.3 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE

Con riferimento alla valutazione del rischio connesso alla **complessità delle regole e delle procedure**, la valutazione si è basata sull'assunto che un numero elevato di soggetti coinvolti nel procedimento comporta un rischio maggiore rispetto al caso in cui il processo è partecipato da un solo attore, rappresentando pertanto un indicatore di una elevata complessità procedurale.

La rischiosità correlata alle diverse tipologie di operazione prende in considerazione i seguenti fattori:

- ❖ numero di passaggi della documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- ❖ numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

La rischiosità, dunque, risulta elevata nella gestione dei progetti in cui il beneficiario non è l'Amministrazione Regionale.

Le Azioni previste nel Programma Operativo (vers. 6.1 del 15.04.2021) sono state pertanto classificate in base alla modalità attuativa dell'operazione (macro tipologia), che comprende: operazioni in regime concessorio, dove i beneficiari, esterni alla Regione, sono individuati tramite avvisi pubblici e operazioni in regime contrattuale che invece danno luogo all'acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Le risultanze di tale analisi sono sintetizzate nella successiva Tabella 18 nella quale è rappresentato il complesso di operazioni sia in regime concessorio, dove cioè il beneficiario è un soggetto esterno alla Regione, selezionato tramite apposite procedure, sia in regime contrattuale, nelle quali la Regione assume il ruolo di beneficiario. Si ritiene pertanto di attribuire alla complessità delle regole e delle procedure un **valore di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone sia l'**impatto** sia la **probabilità** di livello **Medio Alto**.

5.1.4 AMPIA GAMMA DI OPERAZIONI COMPLESSE

In merito all'ampia gamma di operazione complesse, si è proceduto ad effettuare un'analisi relativa alla tipologia di operazioni finanziate, suddivise per Asse di riferimento e Azioni tenuto conto sia dell'ultima riprogrammazione del PO (Programma Operativo versione 6.1 del 15.04.2021) sia dell'aggiornamento dei Responsabili di Asse, dei Responsabili di Azione e dei Controllori di 1° Livello di cui al provvedimento n. DPA011/33 del 06/06/2022, sia delle risultanze degli audit delle operazioni svolti nel precedente periodo contabile.

Dall'analisi svolta emerge la presenza di operazioni riferite alle concessioni di aiuti (in regime di esenzione, in esenzione da notifica ovvero in regime *de minimis*) nonché di operazioni attuabili tramite procedure di appalto.

Il rischio associato alle operazioni inerenti alla concessione di aiuti è mitigato dai controlli effettuati sulle operazioni nei precedenti periodi contabili dai quali emerge il potenziamento delle verifiche svolte a campione da parte dell'AdG/RdA sulle autocertificazioni rilasciate dai Beneficiari grazie anche all'operatività della banca dati RNA sui percettori degli aiuti di stato.

Sulla base degli esiti degli audit effettuati nel precedente periodo contabile si ritiene di confermare il livello **di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto** e la **probabilità medio alti**.



5.1.5 BENEFICIARI A RISCHIO

In relazione alla classificazione dei **Beneficiari a rischio** sono state individuate tre tipologie di Beneficiari: 1) Amministrazione Regionale, 2) Enti Pubblici nell'ambito dei quali può operarsi un'ulteriore suddivisione interna tra enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane) e altre PA, 3) soggetti privati.

La rischiosità, in questo caso, è stata valutata in termini di esperienza nella gestione dei Fondi, dal tasso di errore che si è verificato nei precedenti controlli nonché in considerazione dei seguenti aspetti relativi al beneficiario:

- assoggettamento o meno a sistemi di controllo pubblici e/o strutturati;
- grado di solvibilità e capacità nel restituire il contributo in caso di erogazione indebita.

Dall'analisi effettuata sul Programma Operativo, i beneficiari risultano essere prevalentemente soggetti di natura privata (Organismi di formazione accreditati, Organizzazioni no profit, Imprese, Servizi per l'infanzia, Centri antiviolenza, Associazioni femminili...).

In considerazione dell'immutato quadro di riferimento relativo a quanto analizzato nel precedente periodo contabile, si ritiene di confermare il **livello di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto** e la **probabilità medio alti**.

5.1.6 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE

In merito al personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave, tramite l'analisi dei questionari sulle consistenze del personale e degli esiti dell'Audit di sistema sull'Autorità di Gestione si conferma che l'attuale dotazione organica di fatto non completa l'organigramma, pur garantendo il corretto svolgimento delle funzioni dell'AdG.

La riorganizzazione della macrostruttura regionale ha comportato dapprima la variazione dell'Autorità di Gestione incardinata nel Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE (DPA011), ossia attualmente il Dott. Carmine Cipollone, nominato con D.G.R. 806 del 16.12.2020 e successivamente la variazione dei Responsabili di Azione con il susseguirsi di diversi Atti Amministrativi di assestamento sino a giungere all'attuale situazione definita con Determinazione n. DPA011/33 del 06/06/2022.

Come già rilevato nelle precedenti valutazioni del rischio, la continuità nella copertura dei ruoli di particolare rilevanza è auspicabile per il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo: il susseguirsi di plurimi atti amministrativi per la modifica e aggiornamento degli organigrammi regionali comporta la frammentarietà dell'azione amministrativa e la sostituzione di personale in ruoli chiave (quali Autorità di Gestione, Responsabili di Asse o Responsabili di Azione) comporta perdita di conoscenze acquisite, necessità di tempi di inserimento e nel complesso quindi potenziali rallentamenti nell'attuazione del Programma.

Nonostante la riorganizzazione della macrostruttura regionale sia giunta, pressoché, a completa definizione conferendo stabilità e certezza all'azione amministrativa di gestione e controllo del Programma, permane l'esigenza, come da raccomandazioni contenute negli ultimi audit dei sistemi, di adeguare il numero di personale interno dedicato alle diverse funzioni di gestione e di controllo di I livello del programma, in seno ai Servizi regionali coinvolti, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità delle rispettive attività di competenza. Le raccomandazioni saranno oggetto di follow-up nell'ambito delle attività 2022-2023.

Sulla base delle predette valutazioni, si ritiene di assegnare un livello di **rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto medio** e la **probabilità medio alta**.



5.1.7 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONI FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO AUTORITÀ DI GESTIONE

Sulla base di quanto specificato nei paragrafi precedenti, si riporta nel seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per l'Autorità di Gestione del PO FSE.

Tabella 9: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Gestione

Organismo	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
AdG	0,45%	24,00%	15,20%	8,00%	8,00%	24,00%	79,65%

5.2. Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Gestione PO FSE

5.2.1. Grado di cambiamento dal 2007- 2013

In relazione al grado di cambiamento rispetto alla programmazione 2007-2013, nelle precedenti valutazioni è stato associato un livello di rischio Medio alto, in considerazione dei cambiamenti importanti intervenuti con la nuova programmazione sotto diversi aspetti per i cui dettagli si rimanda al documento di valutazione redatto nel periodo contabile 2017-2018. A meno di un anno dal termine per l'ammissibilità della spesa (31/12/2023) e a poco più di un anno e mezzo dal termine per l'ultima domanda di pagamento (31/07/2024), tali cambiamenti non hanno più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR.

Pertanto a tale criterio si associa un livello di rischio **Basso**, con impatto e probabilità bassi.

5.2.2. Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati Membri)

Per la valutazione del rischio per i singoli requisiti chiave, come già specificato, sono stati presi in considerazione i Requisiti Chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 (cfr. par. 4.3.2) per l'Autorità di Gestione (da RC1 a RC8) basandosi sulle risultanze delle verifiche condotte nell'ambito dell'audit di sistema per il periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022, come sinteticamente riportato nella tabella seguente:

Tabella 10: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2021-2022 relative all'Autorità di Gestione

N.	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
2	Selezione appropriata delle operazioni	Categoria 1. Funziona bene
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Categoria 1. Funziona bene



4	Verifiche di gestione adeguate	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Categoria 1. Funziona bene
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Categoria 1. Funziona bene
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	Categoria 1. Funziona bene
VALUTAZIONE SISTEMA ADG		Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti

In considerazione degli esiti sinteticamente sopra riportati sono stati espressi i seguenti giudizi per ogni fattore di rischio²:

- RC1 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC2 - Selezione appropriata delle operazioni: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC3 - Informazioni adeguate ai beneficiari: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC4 - Verifiche di gestione adeguate: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC5 - Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC6 - Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC7 - Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC8 - Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi).

² In particolare: Categoria 1 – rischio basso; categoria 2 – rischio medio basso; categoria 3 – rischio medio alto; categoria 4 – rischio alto



5.2.3. Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Gestione PO FSE

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio di controllo per l'Autorità di Gestione del PO FSE sulla base dell'analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 11: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Gestione

Organismo	Fattori di rischio di controllo									Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)
	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)								
		Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	
AdG	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	3,60%	2,40%	2,40%	35,40



5.3. Punteggio di rischio totale Autorità di Gestione

Sulla base del punteggio assegnato alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR) pari a 79,65% come riportato nella “**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**” ed alla valutazione dei fattori di rischio di controllo (CR), pari a 35,40% come da “**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**” il c.d. **Risk Score (RS)** associato all’Autorità di Gestione e calcolato sulla base della seguente formula

$$RS = (\text{Totale IR} \times \text{Totale CR})$$

è pari a:

$$28,20\% = 79,65\% \times 35,40\%$$

5.4 Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione per il PO FSE

Con riferimento all’attribuzione delle valutazioni dei rischi dei fattori intrinseci per l’Autorità di Certificazione si fa presente che per i fattori di rischio n. 1 “Importo di bilancio”, n. 4 “Ampia gamma di operazioni complesse” e n. 5 “Beneficiari a rischio” sono stati attribuiti i medesimi valori attribuiti per l’AdG sopradescritti dal momento che la valutazione si riferisce ad elementi a livello di Programma nel suo complesso e non di singole Azioni o di sistema di gestione e controllo.

Si riporta invece nel seguito l’analisi di dettaglio per i fattori di rischio intrinseco n. 2 “*Complessità della struttura organizzativa*”, n. 3 “*Complessità delle regole e delle procedure*”, e n. 6 “*Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave*” alla luce dell’avvenuta riorganizzazione della macrostruttura regionale.

5.4.1 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In continuità con il periodo di programmazione 2007-2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione DGR n. 66 del 13.02.2017 ha attribuito le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014/2020 al Servizio “Autorità di Certificazione”, ascrivito al Dipartimento Risorse e Organizzazione, e con successiva deliberazione DGR n. 236 del 04.05.2017 ha individuato quale AdC il dirigente pro-tempore del Servizio “Autorità di Certificazione”.

A seguito della riorganizzazione della macrostruttura regionale il Servizio DPA014 - “Autorità di Certificazione” è stato incardinato all’interno del Dipartimento “DPA - Presidenza” e con Deliberazione n. 376 del 06.07.2020 sono state definite le relative competenze.

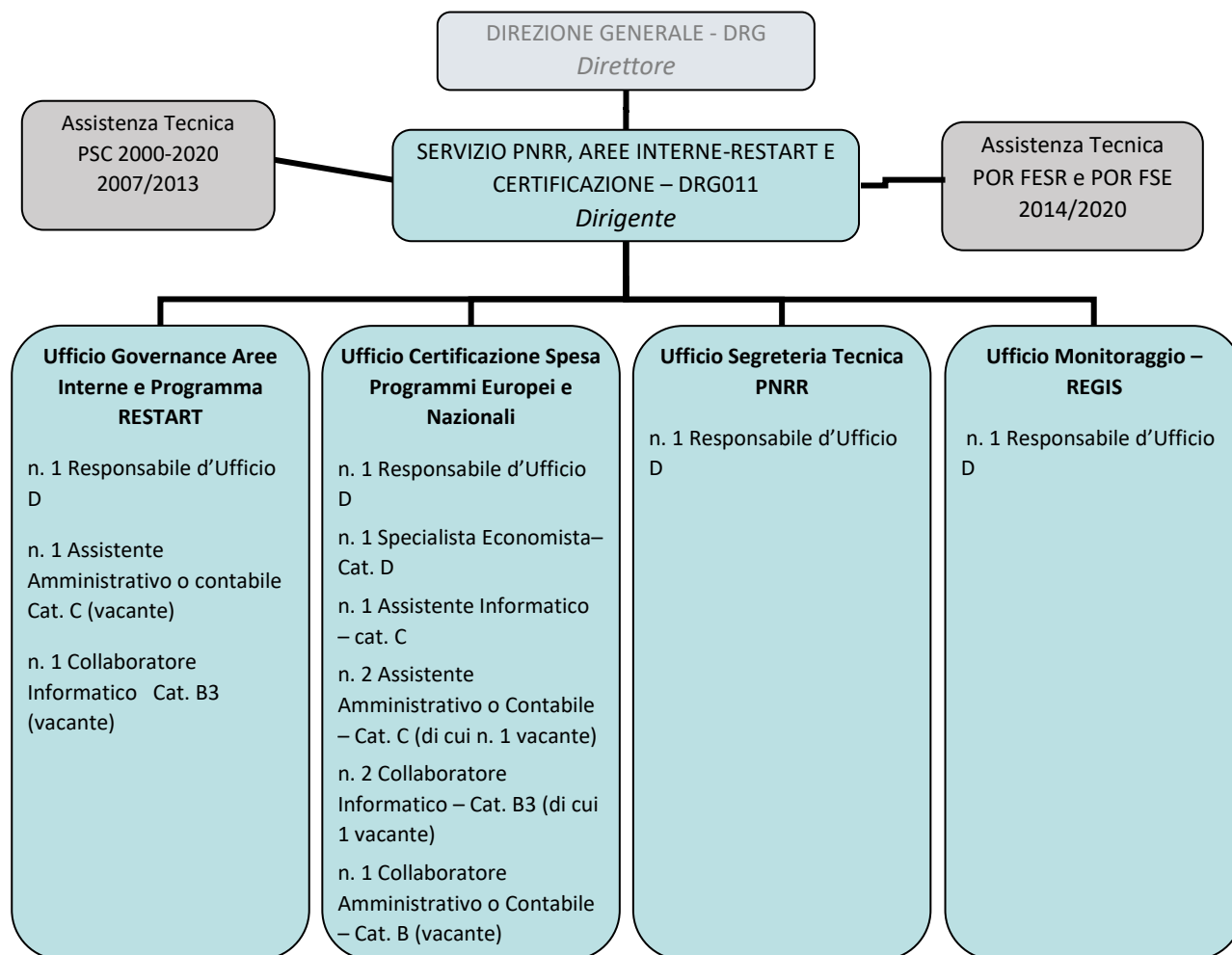
Il Servizio “Autorità di Certificazione” ha, inoltre, visto il turnover della posizione apicale, con un rapido avvicinarsi del Dirigente preposto, in funzione dei principi di continuità e di rotazione degli incarichi.

Con D.G.R n. 428 del 19/07/2020 l’Autorità di Certificazione è stata individuata nel Dirigente pro tempore del Servizio DPA014, Dott.ssa Filomena Ibello. Con D.G.R. n. 31 del 31.01.2022 è stato nominato temporaneamente Dirigente pro tempore del suddetto Servizio, e quindi Autorità di Certificazione, il Dott. Antonio Forese; infine Con DGR n. 75 del 14/02/2022 è stata nominata Dirigente del Servizio DPA014 la Dott.ssa Daniela Di Stefano. A febbraio 2023, inoltre, in conseguenza della D.G.R. n. 75 del 16.02.2023, il Servizio Autorità di Certificazione è stato interessato da una parziale riorganizzazione della Direzione Generale e pertanto è stato trasferito dal Dipartimento Presidenza a quest’ultima. Tale riorganizzazione ha previsto una modifica dell’assetto interno del Servizio che attualmente è denominato *DRG011 - Servizio PNRR, aree interne - RESTART e certificazione*.

All’interno del Servizio sono presenti complessivamente n. 4 uffici di cui uno preposto alla certificazione dei programmi FESR e FSE denominato *Ufficio Certificazione Spesa Programmi Europei e Nazionali*.

Gli ulteriori uffici svolgono rispettivamente attività inerenti la gestione delle aree interne (SNAI) e il Programma RESTART (sisma 2009), la segreteria tecnica del PNRR e il monitoraggio tramite sistema REGIS.

Si riporta, di seguito, l'organigramma dell'AdC del PO FSE e del PO FESR 2014-2020.



Organigramma Autorità di Certificazione

La complessità della struttura organizzativa risulta aumentata rispetto al precedente assetto del Servizio e prevede lo svolgimento di funzioni ulteriori distribuite su altri 2 uffici, con annesso personale, non condizionando le attività inerenti la certificazione della spesa realizzata dai POR FESR e FSE. Pertanto si attribuisce il medesimo livello di rischio Medio Basso, ritenendone l'impatto e la probabilità medio bassi.

In tal senso, si chiarisce che, con determinazione DRG011/1 del 12 Aprile 2023 l'AdC ha confermato che tutto il personale, ivi inclusi le due nuove PO, opererà, in esito alle priorità individuate dal Dirigente e secondo i compiti affidati, assicurando anche le altre attività non ordinariamente ascrivibili al singolo Ufficio, giusta applicazione di quanto già previsto dalle determinazioni DPA014/2 del 22 marzo 2022 e DPA014/5 del 12 luglio 2022 in materia di flessibilità.

5.4.2 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE

Con riferimento alla valutazione del rischio connesso alla complessità delle regole e delle procedure, la valutazione è basata sull'assunto che un numero elevato di soggetti coinvolti nel procedimento comporta un



rischio maggiore rispetto al caso in cui il processo sia partecipato da un solo attore, rappresentando pertanto un indicatore di elevata complessità procedurale.

La rischiosità correlata alle diverse tipologie di operazione prende in considerazione i seguenti fattori:

- numero di passaggi della documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

In considerazione delle procedure eseguite dall'AdC e dei soggetti da esse coinvolti, come descritte nel proprio manuale si ritiene di attribuire un livello di rischio **medio**, ritenendone l'**impatto e la probabilità medi**.

5.4.3 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE

Con riferimento alla dotazione organica di personale la problematica è stata analizzata in sede di Audit di Sistema 2021-2022 nell'ambito del quale è emerso che erano in corso procedure per completare la dotazione organica del Servizio. In seguito alla riorganizzazione dell'intero Servizio, attualmente incardinato nella Direzione Generale, l'ufficio dedicato alla certificazione dei programmi europei (e nazionali) è composto da otto unità di personale di cui risulta vacante una posizione di categoria C e due di categoria B. Sulla base di quanto esaminato si ritiene di associare un livello di rischio medio, ritenendo l'impatto e la probabilità di tale fattore di rischio medie.

5.5 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione

Sulla base di quanto specificato nel paragrafo precedente, si riporta nel seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per l'Autorità di Certificazione per il PO FESR.

Tabella 12: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Certificazione

Organismo	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
AdC	0,45%	18,00%	11,40%	10,00%	8,00%	24,00%	71,85%

5.6 Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Certificazione PO FSE

5.6.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013

In relazione al grado di cambiamento rispetto alla programmazione 2007-2013, nelle precedenti valutazioni è stato associato un livello di rischio Medio alto, in considerazione dei cambiamenti importanti intervenuti con la nuova programmazione sotto diversi aspetti per i cui dettagli si rimanda al documento di valutazione redatto nel periodo contabile 2017-2018. A meno di un anno dal termine per l'ammissibilità della spesa (31/12/2023) e a poco più di un anno e mezzo dal termine per l'ultima domanda di pagamento (31/07/2024), tali cambiamenti non hanno più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR.

Pertanto a tale criterio si associa un livello di rischio **Basso**, con impatto e probabilità bassi.



5.6.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)

Per la valutazione del rischio per i singoli requisiti chiave, come già specificato, sono stati presi in considerazione i Requisiti Chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 (cfr. par. 4.3.2) per l'Autorità di Certificazione (da RC9 a RC13) sulle risultanze dell'audit di sistema per il periodo contabile 2021-2022, come sinteticamente riportato nella tabella seguente.

Tabella 13: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2021-2022 relative all'Autorità di Certificazione

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
9	Adegua separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	Categoria 1. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	Categoria 1. Funziona bene
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Categoria 1. Funziona bene
VALUTAZIONE SISTEMA ADC		Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti

In considerazione della riorganizzazione precedentemente citata che vede mutata la struttura interna del Servizio nonché la stessa collocazione, attualmente nell'ambito della Direzione Generale, si ritiene di non utilizzare la risultanza dell'audit di sistema che poneva il RC9 in categoria 2 ma prudenzialmente innalzarne il livello di rischio ipotizzando una categoria 3, anche in attesa di una nuova valutazione del requisito a livello di sistema.

Ciò premesso, a giudizio professionale dell'AdA sono state formulate le seguenti valutazioni per ogni fattore di rischio³:

- RC9 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo: **rischio Medio Alto** (impatto medio alto e probabilità medio alta);
- RC10 - Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC11 -Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC12 -Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC13 -Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa).

³ In particolare: Categoria 1 – rischio basso; categoria 2 – rischio medio basso; categoria 3 – rischio medio alto; categoria 4 – rischio alto



5.7 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di intrinseco – Autorità di Certificazione PO FSE

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per l'Autorità di Certificazione del PO FESR sulla base dell'analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 14: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Certificazione

Organismo	Fattori di rischio di controllo						Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)
	Grado di cambiamento dal 2007-2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)					
		Adeguatezza separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC9)	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento (RC10)	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico (RC11)	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili , recuperati e ritirati (RC12)	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali (RC13)	
AdC	0,00%	14,00%	7,88%	5,25%	5,25%	9,00%	41,38%

5.8 Punteggio di rischio totale Autorità di Certificazione

Sulla base del punteggio assegnato alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR) pari a 71,85% come riportato nella “

Tabella 12: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Certificazione” ed alla valutazione dei fattori di rischio di controllo (CR), pari a 41,38% come da “Tabella 14: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Certificazione” il c.d. **Risk Score (RS)** associato all'Autorità di Gestione e calcolato sulla base della seguente formula

$$RS = (\text{Totale IR} \times \text{Totale CR})$$

è pari a:

$$29,73\% = 71,85\% \times 41,38\%$$

5.9 Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA

Come già specificato nel precedente paragrafo 2.2, l'assetto organizzativo della gestione del POR FSE vede coinvolti 6 Servizi regionali, di cui 1 dedicato alle verifiche di gestione e al monitoraggio.

- DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
- DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro
- DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università
- DPG022 - Servizio Programmazione Sociale



- DPG023 - Tutela sociale - Famiglia
- DPG024 - Monitoraggio e Controllo

Si rileva, tuttavia, che seppure il Si.Ge.Co. Versione 8.0 – Ottobre 2022 e la Determinazione n. DPA011/33 del 06/06/2022 indicano il Servizio Tutela sociale - Famiglia DPG023 quale Responsabile dell'Azione 9.7.1 *"Intervento n. 29 - Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione"*, lo stesso, di fatto, non ha svolto e non svolgerà tali funzioni come si evince dalla D.G.R. n.411 del 09.07.2021 recante *"POR FSE 2014-2020 - Presa d'atto da parte della Giunta regionale delle Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2020)885 final del 14 febbraio 2020 C(2020) 6615 final del 22 settembre 2020;C(2021) 2657 final del 15 aprile 2021"* la quale non riporta l'intervento 29 nell'elenco delle spese da finanziare nella riprogrammazione POR FSE 2014-2020 nonché nell'allegato alla nota dell'AdG prot. RA/0173599 del 19.04.2023.

Per quanto in premessa, come già evidenziato nel par. 2.2, il Servizio DPG023 non sarà oggetto di valutazione per il calcolo del rischio intrinseco.

5.9.1 Importo di bilancio

Ai fini della valutazione del rischio riferito all'importo di bilancio, come illustrato nella tabella 16, si è preso in considerazione:

- L'importo gestito a livello di Programma, inteso come la quantità di risorse assegnate per il raggiungimento e l'attuazione del PO (colonna A);
- la spesa certificata al 31.12.2022 (colonna B);
- La spesa residua da certificare per ottenere il completo assorbimento della quota FSE, identificabile a livello di Asse Prioritario, Azione e Servizi/RdA (colonna C).

Ciò premesso si è analizzato il peso finanziario gravante attualmente su ognuno dei Servizi, con riferimento alla spesa da certificare. Tali importi sono stati valutati alla luce dei seguenti criteri:

- percentuale di spesa residua da certificare rispetto alla dotazione iniziale assegnata al Servizio (D);
- percentuale della spesa residua da certificare per ciascun Servizio, sul totale della spesa residua da certificare sul PO (E).

Al fine di considerare entrambi i criteri nella valutazione del rischio ed ottenere quindi un valore ponderato a cui associare un risk score, si è effettuato il prodotto dei valori percentuali emersi per ciascun criterio (F).

Di detti valori si è calcolato il mediano (pari a 5,06%) e si è proceduto ad associare il livello di rischio nel seguente modo:

- **Basso:** < 5,06;
- **Medio basso:** >=5,06 <=10,12;
- **Medio:** > 10,12 <=15,18;
- **Medio Alto:** >15,18 <= 20,24;
- **Alto:** >20,24.

Per quanto riguarda il servizio deputato al controllo (DPG024) si è applicata la medesima analisi degli altri Servizi.

Nella tabella che segue sono riportati gli esiti della valutazione per ogni struttura:



Tabella 15: Dotazione finanziaria per Struttura deputata alla gestione di Azioni del PO – Valutazione del rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Dotazione	Spesa certificata al 31/12/2022	Spesa residua	Peso su RdA	Peso su spesa residua del PO	Score	Imp	Prob	Imp. per prob.	Rischio
		A	B	C = A - B	D = C/A	E = C/53 MI*	F = D x E				
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	II, IV, V	17.815.222,00	12.608.800,30	5.206.421,70	29,22%	9,82%	2,87%	B	B	B	0,30
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	I	87.083.250,64	48.665.737,93	38.417.512,71	44,12%	72,48%	31,98%	A	A	A	1
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	I, II, III	25.320.611,36	17.076.970,31	8.243.341,05	32,56%	15,55%	5,06%	MB	MB	MB	0,45
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	I, II	8.284.066,00	7.148.389,35	1.135.676,65	13,71%	2,14%	0,29%	B	B	B	0,30
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	Intero PO	138.503.150,00	85.499.897,89	53.003.252,11	38,27%	100%	38,27%	A	A	A	1



5.9.2 Complessità della struttura organizzativa

La complessità di una struttura è strettamente collegata al numero di attori coinvolti e alla loro interrelazione. Per ognuna delle strutture esaminate, è possibile individuare tre tipologie di interrelazioni:

1. con gli altri attori strettamente connessi al sistema di gestione e controllo del PO ma esterni alla struttura stessa. In questo caso le interrelazioni sono standardizzate e simili per tutte le strutture. Coinvolgono, per esempio: AdG, Ufficio controllo I livello, AdA, AdC, etc. Si attribuisce pertanto un rischio intrinseco che va da Medio Basso a Alto alle diverse strutture coinvolte;
2. interne tra gli Uffici presenti nella struttura. Tale tipologia di interrelazione è stata valutata sia in rapporto al numero complessivo di Uffici di cui la struttura si articola che al numero di Uffici della struttura specificatamente dedicati all'attuazione di Azioni del PO. In questo caso si ritiene il rischio variabile in funzione del rapporto percentuale tra il numero di uffici che si occupano del PO FSE e il numero totale di uffici componenti il servizio.

Su tale complessità organizzativa gravano, inoltre, i periodici cambiamenti di ruoli e responsabilità - così come evidenziato nel precedente paragrafo 2.2 - che impattano maggiormente in termini di rischio laddove risultano più ampie le articolazioni delle strutture. Invero, la riorganizzazione operata con D.G.R. n. 76/2023 evidenzia un aumento del numero delle funzioni assegnate ai diversi servizi che si occupano dell'attuazione del POR FSE, che si ripercuotono sulle attività svolte dai singoli uffici che, rispetto alla precedente organizzazione risultano modificati; pertanto a giudizio professionale il rischio attribuito alla complessità della struttura organizzativa viene valutato per tutti i Servizi RdA oggetto di riorganizzazione Medio Alto con impatto e probabilità Medio Alta. Resta invariato rispetto alla precedente valutazione il rischio associato al DPA011 in quanto lo stesso non è stato oggetto di riorganizzazione.

La tabella che segue riporta nel dettaglio i livelli di rischio descritti analiticamente.

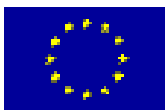


Tabella 16: Complessità della struttura organizzativa – Valutazione del rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	N. Uffici del Servizio	N. Uffici del Servizio dedicati PO FSE	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	II, IV, V	3	1	Medio Basso	Medio Basso	Medio Basso	0,45
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	I	4	1	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	I, II, III	4	2	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	I, II	3	3	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	Intero PO	6	4	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8



5.9.3 Complessità delle regole e delle procedure

Con riferimento alla valutazione del rischio connesso alla **complessità delle regole e delle procedure**, la valutazione si è basata sull'assunto che un numero elevato di soggetti coinvolti nel procedimento comporta un rischio maggiore rispetto al caso in cui il processo è partecipato da un solo attore, rappresentando pertanto un indicatore di una elevata complessità procedurale.

La rischiosità correlata alle diverse tipologie di operazione prende in considerazione i seguenti fattori:

- ❖ numero di passaggi della documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- ❖ numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

La rischiosità, dunque, risulta più elevata nella gestione dei progetti in cui il ruolo di beneficiario non è assunto dall'Amministrazione Regionale bensì da un soggetto esterno, sia esso pubblico o privato, determinando pertanto un incremento della complessità procedurale sia in termini di numero di attori coinvolti che di articolazione della pista di controllo.

Le Azioni previste nel Programma Operativo (versione febbraio 2021) sono state pertanto classificate in base alla modalità attuativa dell'operazione (macro tipologia), che comprende: operazioni in regime concessorio, dove i beneficiari, esterni alla Regione, sono individuati tramite avvisi pubblici e operazioni in regime contrattuale che invece danno luogo all'acquisizione da parte della Regione Abruzzo stessa di beni, servizi e forniture nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici. La valutazione è stata effettuata con il seguente criterio:

- presenza di regime contrattuale e concessorio determina impatto alto e probabilità alta;
- regime concessorio: impatto medio alto e probabilità medio alta;
- regime contrattuale: impatto medio e probabilità media.

Le risultanze di tale analisi sono sintetizzate nella tabella seguente, in cui sono espressi gli esiti della valutazione del rischio associato a ognuna delle strutture organizzative coinvolte. Si evidenzia che, rispetto alla valutazione del rischio condotta con riferimento al precedente periodo contabile, per il Servizio DPG021 era stato preso in considerazione un rischio maggiore per via delle criticità riscontrate nell'ambito della verifica a valere sull'operazione "*Formazione per la Crescita*"; alla luce dei provvedimenti assunti durante il periodo contabile 2021-2022 e delle risultanze dell'Audit di Sistema condotto specificatamente sul predetto Servizio DPG021, si ritiene di portare il livello di rischio associato alla predetta struttura a Medio Alto.



Tabella 17: Complessità delle regole e delle procedure - Azioni PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Macro tipologia attuativa

Servizio RdA	Asse	Dotazione	Modalità: contrattuale/concessoria	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	II, IV, V	17.815.222,00	Contrattuale/Concessorio	Alto	Alto	Alto	1
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	I	87.083.250,64	Contrattuale/Concessorio	Alto	Alto	Alto	1
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	I, II, III	25.320.611,36	Concessorio	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	I, II	8.224.066,00	Contrattuale/Concessorio	Alto	Alto	Alto	1
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	Intero PO	138.503.150,00	Contrattuale/Concessorio	Alto	Alto	Alto	1



5.9.4 Ampia gamma di operazioni complesse

In merito all'ampia gamma di operazioni complesse, oltre a quanto emerso dagli esiti dell'audit di sistema, per il periodo contabile 2021-2022 e dalle risultanze degli audit delle operazioni per il periodo contabile 2021-2022), si è proceduto ad effettuare un'analisi relativa alla tipologia di operazioni finanziate, suddivise per Asse di riferimento e Azioni, utilizzando quale fonte il Programma Operativo versione aprile 2021.

Il PO prevede operazioni di diversa complessità, quali erogazione di finanziamenti, concessione di aiuti, nonché affidamenti *in house*, appalti pubblici per acquisizione di beni e servizi, etc.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi teorica delle diverse tipologie di operazioni, dall'audit di sistema e degli esiti degli audit delle operazioni, si ritiene di non assegnare per questo criterio un peso alle singole tipologie di operazioni, riconoscendone comunque la complessità, ma di porre l'attenzione sulla diversificazione di dette tipologie di operazioni in capo alla struttura oggetto di analisi.

Pertanto la valutazione individua il rischio maggiore laddove una struttura operativa gestisce una gamma più ampia di tipologie operazioni.

Nella tabella che segue sono riportati gli esiti della valutazione del rischio intrinseco per ogni struttura organizzativa.

Tabella 18: Strutture organizzative – gamma di operazioni complesse – valutazione rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Dotazione	Tipologia di operazione	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	II, IV, V	17.815.222,00	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di beni e servizi; - Formazione; - Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali); - Misure COVID-19. 	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	I	32.753.470,64	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione; - Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali); - Acquisizione di beni e servizi. 	Medio	Medio	Medio	0,6
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	I, II, III	25.320.611,36	<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali); - Acquisizione di beni e servizi. 	Medio Basso	Medio Basso	Medio Basso	0,45
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	I, II	8.224.066,00	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione; - Erogazione di contributi a singoli destinatari (aiuti, voucher individuali); - Acquisizione di beni e servizi. 	Medio	Medio	Medio	0,6
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	Intero PO	138.503.150,00	Intero PO	Alto	Alto	Alto	1



5.9.5 Beneficiari a rischio

In relazione alla classificazione dei **Beneficiari a rischio** sono state individuate tre tipologie di Beneficiari: 1) Amministrazione Regionale, 2) Enti Pubblici nell'ambito dei quali può operarsi un'ulteriore suddivisione interna tra enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane) e altre PA, 3) soggetti privati.

La rischiosità, in questo caso, è stata valutata in termini di esperienza nella gestione dei Fondi, dal tasso di errore che si è verificato nei precedenti controlli nonché in considerazione dei seguenti aspetti relativi al beneficiario:

- assoggettamento o meno a sistemi di controllo pubblici e/o strutturati;
- grado di solvibilità e capacità nel restituire il contributo in caso di erogazione indebita.

Dall'analisi effettuata sul Programma Operativo, i beneficiari risultano essere prevalentemente soggetti di natura privata (Organismi di formazione accreditati, Organizzazioni no profit, Imprese, Servizi per l'infanzia, Centri antiviolenza, Associazioni femminili, etc.).

In considerazione delle criticità riscontrate nella gestione nel periodo 2007-2013, nonché delle risultanze degli audit delle operazioni, è stato associato un livello di rischio alto ai soggetti di natura privata e un livello di rischio medio alto all'amministrazione regionale e agli enti pubblici.

Sulla base delle analisi effettuate, si riportano nella tabella successiva gli esiti delle valutazioni per ognuna delle strutture organizzative coinvolte.

Tabella 19: Strutture organizzative – tipologia di beneficiari – valutazione rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Dotazione	Tipologia di operazione	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	II, IV, V	17.815.222,00	<ul style="list-style-type: none">- Regione- Aziende ASL e Distretti sanitari- Istituzioni scolastiche- Pubblica Amministrazione	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0.8
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	I	87.083.250,64	<ul style="list-style-type: none">- Regione, Province, Comuni ed altri enti pubblici- Servizi per l'impiego- Organismi di formazione accreditati- Organizzazioni no profit- Imprese- Altri soggetti pubblico/privati accreditati- Ambiti sociali- Istituzioni scolastiche- Servizi per l'infanzia- Servizi per l'impiego	Alto	Alto	Alto	1



Servizio RdA	Asse	Dotazione	Tipologia di operazione	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
			- Centri anti violenza				
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	I, II III	25.320.611,36	- Organismi di Formazione accreditati - Soggetti appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione - Imprese	Alto	Alto	Alto	1
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	I, II	8.224.066,00	- Regione, Province, Comuni e altri enti pubblici - Ambiti sociali - Istituzioni scolastiche - Servizi per l'infanzia - Servizi per l'impiego - Imprese - Centri anti violenza - Associazioni femminili - Regione, Comuni ed altri enti pubblici e privati - Aziende ASL e Distretti sanitari - Ambiti sociali - ASP - Cooperative sociali - Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore - Organismi di Formazione - Organizzazioni datoriali e sindacali	Alto	Alto	Alto	1
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	Intero PO	138.503.150,00	Tutte	Alto	Alto	Alto	1



5.9.6 Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave

In merito al personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave, le analisi sono state condotte nel corso dell'audit di sistema per il p.c. 2021-2022, dal quale è possibile rilevare che permangono situazioni diffuse di carenza di personale, pur in presenza di soluzioni organizzative interne ai Servizi tali da assicurare lo svolgimento delle attività connesse alla gestione e al controllo delle Azioni del PO assegnate. Per quanto concerne il Servizio DPG021, oggetto di specifico audit di sistema, le risorse di personale interno ed esterno risultano correttamente funzionali ed adeguate rispetto a quanto stabilito nel Sigeco.

In virtù delle precedenti considerazioni e sulla base del proprio giudizio professionale, l'AdA imputa a tutte le strutture una situazione non ottimale relativamente alla dotazione del personale, associando un rischio Medio Alto (considerando impatto medio alto e probabilità medio alta).

Nella tabella che segue sono riportati gli esiti della valutazione del rischio intrinseco per ogni struttura organizzativa.



Tabella 20: Strutture organizzative – Personale organico – valutazione rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Dotazione	Personale organico (carente/adeguato)	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	II, IV, V	17.815.222,00	Carente	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	I	32.753.470,64	Carente	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	I, II, III	25.320.611,36	Adeguato	Basso	Medio Basso	Medio Basso	0,45
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	I, II	8.224.066,00	Carente	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	Intero PO	138.503.150,00	Carente	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8



5.9.7 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio intrinseco – Servizi/RdA

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per i Servizi/RdA sulla base dell'analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 21: Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA

Servizio/RdA	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	9,00%	4,50%	20,00%	16,00%	8,00%	8,00%	65,50%
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	30,00%	8,00%	20,00%	12,00%	10,00%	8,00%	88,00%
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	13,50%	8,00%	8,00%	9,00%	10,00%	4,50%	53,00%
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	9,00%	8,00%	20,00%	12,00%	10,00%	8,00%	67,00%
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	30,00%	8,00%	20,00%	20,00%	10,00%	8,00%	96,00%

5.10 Valutazione fattori di rischio di controllo – Servizi/RdA

Si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo 5.9 per evidenziare che il Servizio DPG023 non sarà oggetto di valutazione per il calcolo del rischio controllo.

5.10.1 Grado di cambiamento dal 2007- 2013

In relazione al grado di cambiamento rispetto alla programmazione 2007-2013, nelle precedenti valutazioni è stato associato un livello di rischio Medio alto, in considerazione dei cambiamenti importanti intervenuti con la nuova programmazione sotto diversi aspetti per i cui dettagli si rimanda al documento di valutazione redatto nel periodo contabile 2017-2018. A meno di un anno dal termine per l'ammissibilità della spesa (31/12/2023) e a poco più di un anno e mezzo dal termine per l'ultima domanda di pagamento (31/07/2024), tali cambiamenti non hanno più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR.

Pertanto a tale criterio si associa un livello di rischio **Basso**, con impatto e probabilità bassi.

5.10.2 Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)

Per quanto riguarda i Servizi/RdA/RdC, si precisa che per il precedente periodo contabile è stato sottoposto a valutazione di Sistema il Servizio DPG021. Per le valutazioni riportate nella tabella seguente, inoltre, si è tenuto conto delle risultanze degli audit di sistema effettuati sin dall'inizio della programmazione sulle diverse strutture deputate al sistema di gestione e controllo e sottoposte ad audit mentre per le Strutture non sottoposte ad Audit, ai fini della valutazione del rischio relativa ai singoli requisiti chiave, si è fatto riferimento alle risultanze dell'audit di sistema sull'Autorità di Gestione per il periodo contabile 2021-2022. In considerazione di quanto precede, a giudizio professionale dell'AdA, sono stati espressi i seguenti giudizi per ogni fattore di rischio, in particolare: Categoria 1 – rischio basso (impatto basso e probabilità bassa);



categoria 2 – rischio medio basso (impatto medio basso e probabilità bassa); categoria 3 – rischio medio alto; categoria 4 – rischio alto

Tabella 22: Rischio di controllo RdA/RdC – Requisiti chiave (MB = rischio medio basso; B = rischio basso)

RdA/RdC	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	MB	B	B	MB	B	MB	B	-
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	MB	B	B	MB	B	MB	B	-
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	B	B	B	B	B	B	B	-
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	MB	B	B	MB	B	MB	B	-
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	MB	-	-	MB	B	MB	B	-

5.11 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di controllo – Servizi/RdA

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio controllo per i Servizi/RdA sulla base dell’analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 23: Valutazione fattori di rischio di controllo Servizi/RdA

Servizi/RdA	Fattori di rischio di controllo									Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)
	Grado di cambiamento dal 2007-2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)								
		(RC1)	(RC2)	(RC3)	(RC4)	(RC5)	(RC6)	(RC7)	(RC8)	
DPA011	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	3,60%	2,40%	0,00%	33,00%
DPG020	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	3,60%	2,40%	0,00%	33,00%
DPG021	0,00%	2,40%	6,00%	2,40%	6,00%	6,00%	2,40%	2,40%	0,00%	27,60%
DPG022	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	3,60%	2,40%	0,00%	33,00%
DPG024	0,00%	3,60%	0,00%	0,00%	9,00%	6,00%	3,60%	2,40%	0,00%	24,60%

5.12 Punteggio di rischio totale Servizi/RdA

Sulla base del punteggio assegnato alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR) come riportato nella “Tabella 21: Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA” ed alla valutazione dei fattori di rischio di controllo (CR), come da “Tabella 23: Valutazione fattori di rischio di controllo Servizi/RdA il c.d. **Risk Score (RS)** associato a ciascun Servizio/RdA, calcolato sulla base della seguente formula

$$RS = (\text{Totale IR} \times \text{Totale CR})$$

è pari a:

Servizio/RdA	Totale IR x Totale CR			RS
DPA011 - Autorità di Gestione Unica FESR-FSE	65,50%	x	33,00%	21,62%
DPG020 - Servizio Occupabilità e Lavoro	88,00%	x	33,00%	29,04%
DPG021 - Servizio Istruzione-Formazione-Università	53,00%	x	27,60%	14,63%
DPG022 - Servizio Programmazione Sociale	67,00%	x	33,00%	22,11%
DPG024 - Monitoraggio e Controllo	96,00%	x	24,60%	23,62%



6. Pianificazione delle attività di audit

La valutazione dei rischi esposta nei precedenti capitoli risente in modo prioritario dell'orizzonte temporale all'interno del quale è collocata, ovvero meno di un anno dal termine per l'ammissibilità della spesa (31/12/2023) e poco meno di un anno e mezzo dal termine per l'ultima domanda di pagamento (31/07/2024). A livello di rischio di controllo, tale premessa, si è concretizzata nella certezza che il grado di cambiamento rispetto alla precedente programmazione ad oggi non ha più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR: tradotto nei numeri si è verificata una decisa riduzione della percentuale di rischio associato al *"grado di cambiamento dal 2007- 2013"* quale fattore di rischio di controllo, rispetto alle precedenti valutazioni di rischio.

Sul versante del rischio intrinseco, i controlli svolti dall'AdA nei periodi contabili precedenti (audit di sistema e audit di operazioni, audit dei conti), hanno rappresentato il fattore decisivo per l'analisi: ciò ha consentito di ridimensionare i livelli di rischio in precedenza associati su base teorica ai Servizi deputati alla gestione o al controllo.

Secondo quanto indicato nella Nota EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015, sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascuna Autorità e a ciascuna delle strutture organizzative esaminate, si è proceduto ad individuare gli organismi, le funzioni e le aree tematiche che saranno ricompresi negli audit dei sistemi per il periodo coperto dalla strategia di audit.

A tal fine sono stati presi in considerazione non soltanto il *risk score* ma anche ulteriori elementi di analisi circa l'intero lavoro di audit svolto nel corso degli anni. L'Autorità di Audit ha esaminato costantemente in tutti i periodi contabili il mantenimento dei requisiti chiave per ognuna delle autorità e per 2 degli attuali 5 Servizi regionali deputati all'attuazione del POR, uno dei quali responsabile dei controlli di primo livello. Si precisa inoltre che i controlli sono stati effettuati anche sul Servizio DPG011 Servizio Gestione e monitoraggio FSE, le cui funzioni sono state distribuite fra i nuovi Servizi istituiti a seguito della riorganizzazione della Macrostruttura Regionale giusta D.G.R. n. 347 del 18.06.2019 e ss.mm.ii. Le criticità rilevate nel tempo sono state monitorate da parte dell'AdA e le raccomandazioni formulate hanno trovato accoglienza da parte dell'AdG, che ha provveduto a porre in essere azioni correttive adeguate per quasi la totalità dei rilievi. A poco meno di un anno e mezzo dalla scadenza stabilita per l'ultima domanda di pagamento del POR, il sistema nel suo complesso è valutato in categoria 2 e gli audit delle operazioni non hanno mai evidenziato l'esistenza di errori d'importante entità o non adeguatamente e tempestivamente trattati.

L'attività di audit che si intende pianificare in esito alla presente valutazione dei rischi è pertanto fortemente orientata alla chiusura del Programma e quindi incentrata su quegli aspetti di sistema da migliorare, anche nell'ottica di una continuità con la programmazione 2021-2027 in corso di avvio, nonché sulle verifiche che l'AdA è chiamata ad effettuare per ottenere garanzie sufficienti all'adozione di un parere di audit finale positivo.

Relativamente all'**AdG** (*risk score* 28,20%), dunque, si ritiene di non avviare un nuovo audit di sistema ma di provvedere al follow-up delle criticità rilevate sui requisiti chiave 1 e 4 relative alla carenza di personale e 6 relativa all'esito dell'Audit tematico condotto sulla RAA.

Relativamente all'**AdC** (*risk score* 29,73%), in considerazione della riorganizzazione della macro struttura regionale che ha visto la trasformazione del Servizio Autorità di Certificazione - DPA014, incardinato nel Dipartimento Presidenza nel Servizio PNRR, aree interne - RESTART e certificazione - DRG011, incardinato nella Direzione Generale, si ritiene necessario avviare un nuovo audit di sistema focalizzato sul mantenimento del requisito chiave 9 "Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo". Sarà naturalmente effettuato anche il follow-up delle criticità individuate con l'audit di sistema del p.c. 2021-2022 relative al requisito chiave 10.



Per quanto concerne le strutture operative interne al sistema di gestione e controllo dell'AdG, ossia i Servizi responsabili delle azioni e dei controlli, si precisa che il Servizio DPG024 (periodo contabile 2020-2021) deputato al controllo di I livello è già stato sottoposto ad audit, così come il Servizio DPG021 (periodo contabile 2021-2022). Si precisa inoltre che nel periodo contabile 2018-2019 è stato condotto specifico audit di sistema sul Servizio Gestione e monitoraggio FSE DPG011, le cui funzioni sono state distribuite fra i nuovi Servizi istituiti a seguito della riorganizzazione della Macrostruttura Regionale giusta D.G.R. n. 347 del 18.06.2019 e ss.mm.ii..

Pertanto, secondo l'ordine di priorità derivante dalla presente analisi del rischio, si procederà ad effettuare l'audit di sistema relativamente al Servizio DPG020.

Ciò premesso, nella tabella che segue sono indicati gli organismi che saranno soggetti a audit di sistema; tale ordine potrà mutare sulla base di aggiornamenti dell'analisi derivanti da cambiamenti significativi nel SI.GE.CO. o nel contesto attuativo del PO.

Tabella 24: Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato (€)	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2022-2023 Obiettivo ed ambito dell'audit	2023-2024 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	CCI 2014IT05SFOP009	138.503.150,00	AdA	28,20%	Follow-up 2021-2022 RC 1, RC 4 e RC 6	Ulteriore Follow-up se necessario
AdC		138.503.150,00	AdA	29,73%	Audit di Sistema RC9 Follow-up 2021-2022 RC 10	Follow-up 2023-24
DPG020 - Servizio Occupabilità		32.753.470,64	AdA	29,04%	Audit di Sistema	Follow-up 2023-24